



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Esercizio 2018

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2019
Il documento è disponibile nel sito internet www.fedongroup.com

Indice

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

- 2.1. Struttura del capitale sociale
- 2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli
- 2.3. Azionisti significativi
- 2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali
- 2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto
- 2.6. Restrizioni al diritto di voto
- 2.7. Accordi tra azionisti
- 2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA
- 2.9. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto
- 2.10. Nomina degli Amministratori
- 2.11. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie
- 2.12. Codice di comportamento
- 2.13. Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 3.1. Nomina e sostituzione
- 3.2. Composizione
- 3.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione e Organi delegati
- 3.4. Dirigenti con responsabilità strategiche
- 3.5. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione
- 3.6. Remunerazione degli Amministratori

4. COLLEGIO SINDACALE

- 4.1. Nomina e sostituzione
- 4.2. Composizione
- 4.3. Ruolo del Collegio Sindacale

5. ASSEMBLEA

- 5.1. Meccanismi di funzionamento

6. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

8. INVESTOR RELATOR

9. ALTRE PROCEDURE E REGOLAMENTI DELLA SOCIETA'

10. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (di seguito anche "Emittente" o "Società"), quotata al mercato Euronext Parigi, compartimento C. dal mese di aprile 1998 al mese di settembre 2017, il 18 dicembre 2014 ha ottenuto da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni ordinarie su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. L'operazione è consistita in un cross listing, in assenza di collocamento.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha approvato in data 9 agosto 2017 l'esclusione delle azioni della Società dalle negoziazioni dal mercato francese, e quindi dalla quotazione, mantenendo la negoziazione delle azioni sul solo mercato AIM Italia. Il 14 settembre 2017 è stato l'ultimo giorno di quotazione del titolo Fedon all'Euronext di Parigi e, a far data dal 15 settembre 2017, le azioni Fedon sono negoziabili esclusivamente sul mercato AIM Italia.

L'Emittente ha definito un sistema articolato e omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa, che i rapporti con gli stakeholders aziendali improntato a principi di buon governo al fine di massimizzare il valore per gli azionisti e garantire la trasparenza dell'attività.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, che prevede l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A., per il mantenimento delle informazioni regolamentate pubblicate, ha aderito al meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "1Info" consultabile all'indirizzo www.computershare.it, gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano e autorizzato da CONSOB con delibera n. 18852 del 9 aprile 2014.

Giorgio Fedon & Figli S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

ΛΛΛΛΛ

A seguito del delisting da Euronext Paris, mercato regolamentato dell'Unione europea e considerato inoltre che non sussistono in capo alla Società i requisiti per la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante, si precisa che non risulta più applicabile alla Società Giorgio Fedon & Figli S.p.A. l'obbligo di predisporre una "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" secondo le disposizioni stabilite dall'art. 123-bis TUF per le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea.

La Società ha ritenuto comunque, su base volontaria, di predisporre, la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il cui contenuto informativo risulta coerente con le previsioni del Regolamento AIM Italia degli Emittenti, pubblicato da Borsa Italiana, in base al quale gli emittenti titoli negoziati su AIM Italia sono tenuti a mantenere, sul proprio sito web, informazioni anche sul sistema di governo societario in essere, su eventuali comitati interni (laddove esistenti) all'organo amministrativo e relative responsabilità, nonché informazioni sui componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo.

2. INFORMAZIONI GENERALI SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 4.902.000,00, diviso in n. 1.900.000 azioni ordinarie da nominali Euro 2,58 ciascuna, rappresentative del 100% del capitale sociale complessivo.

Le azioni ordinarie conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono negoziate sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2018 non sussistono piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti del capitale sociale.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3. Azionisti significativi

Alla data del 31 dicembre 2018, sulla base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni ricevute dall'Emittente, gli azionisti possessori di partecipazioni rilevanti, superiori cioè al 5% del capitale sociale della Giorgio Fedon & Figli Spa costituito da n. 1.900.000 azioni ordinarie, sono dettagliati nella seguente tabella:

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto / Titolo del possesso	Numero azioni	% del capitale sociale
Callisto Fedon	CL & GP S.r.l.	516.607	27,1898%
Piergiorgio Fedon		245.254	12,9081%
<i>di cui direttamente</i>		55.254	2,9081%
<i>di cui tramite</i>	Sylt S.r.l.	190.000	10,0000%
Italo Fedon	Italo Fedon	152.594	8,0313%
Laura Corte Metto	Laura Corte Metto	133.380	7,0200%
Francesca Fedon		127.306	6,7003%
<i>di cui in usufrutto</i>		80.000	4,2105%
Roberto Fedon	Roberto Fedon	106.683	5,6149%
Flora Fedon	Flora Fedon	108.238	5,6967%
Rossella Fedon	Rossella Fedon	108.237	5,6967%

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Al 31 dicembre 2018 non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto dell'Emittente non prevede restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla data di redazione del presente documento, all'Emittente non risulta l'esistenza di alcun accordo che si qualifica quale patto parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società ha sottoscritto contratti aventi a oggetto l'utilizzo di spazi commerciali all'interno di aerostazioni e outlet (presso Aeroporto di Malpensa Terminal 1 e 2, Fiumicino Terminal 1, Mantova Outlet Village, Valdichiana Outlet Village) per l'organizzazione e la gestione dell'attività di vendita di prodotti a marchio "Fedon". Tali contratti prevedono che le controparti abbiano la facoltà di risolvere i contratti in caso di modifica alla struttura e/o compagine societaria dell'Emittente (ingresso di nuovi soci di controllo), circostanze che dovranno essere preventivamente comunicate alle controparti stesse.

In materia di OPA lo Statuto dell'Emittente non deroga alle vigenti disposizioni sulla passivity rule, previste dall'art.104, comma 1 e 1bis del TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

L'Emittente ha previsto statutariamente che qualora le Azioni non siano quotate in un mercato regolamentato dell'Unione Europea, ma siano ammesse alle negoziazioni sull' AIM Italia e sino a quando le azioni della società saranno ammesse a negoziazione su tale mercato troveranno applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti di attuazione di volta in volta adottati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, limitatamente agli artt. 106 e 109 TUF.

2.9. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non vi sono accordi tra l'Emittente e i suoi Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o di licenziamento senza giusta causa oppure di cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

2.10. Nomina degli Amministratori

Le norme per la nomina degli amministratori sono riportati nella sezione CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del presente documento. In ogni caso, tali norme non sono diverse da quelle legislative o regolamentari applicate in via suppletiva.

2.11. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Lo Statuto dell'Emittente non prevede che l'Assemblea possa delegare al Consiglio di Amministrazione, a norma degli articoli 2420-ter e 2443 del c.c., la facoltà di deliberare aumenti di capitale e/o l'emissione di obbligazioni convertibili, con o senza warrant.

Al 31 dicembre 2017, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è di 21.138 (pari al 1,11% del totale delle azioni) per un valore complessivo nominale di Euro 55 mila.

In data 11 maggio 2018, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'adozione di un piano di acquisto di azioni proprie, in sostituzione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie rilasciata dall'Assemblea

degli Azionisti del 28 aprile 2017.

Nella riunione del 28 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha formulato una proposta all'Assemblea dei soci convocata per il prossimo 30 aprile 2019 di deliberare una nuova autorizzazione al Consiglio stesso ad effettuare operazioni di acquisto e/o disposizione di azioni proprie per il periodo di tempo intercorrente tra la data dell'Assemblea del 30 aprile 2019 e quella in cui l'Assemblea sarà chiamata ad approvare il bilancio per l'esercizio 2019, ovvero, nel caso in cui in tale sede non venga deliberata una nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, per il maggior termine di 18 mesi.

2.12. Codice di comportamento

L'Emittente, società italiana con azioni ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa, Italiana S.p.A., non aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A..

2.13. Sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Caterina De Bernardo, Chief Financial Officer dell'Emittente.

Ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, al Dirigente Preposto è attribuito il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Inoltre, ai sensi del citato articolo, il Dirigente Preposto:

- rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni dell'Emittente diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, inclusi i resoconti intermedi di gestione, e che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili;
- unitamente agli organi amministrativi delegati, attesta con apposita relazione in merito al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle summenzionate procedure amministrative e contabili nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili, (ii) la conformità del contenuto del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e della relazione finanziaria semestrale ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea, (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, (iv) che la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui questi ultimi sono esposti, (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio e ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Nel corso del 2012, l'Emittente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, sul sito aziendale www.fedongroup.com.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

La nomina e la sostituzione dei membri del Consiglio di Amministrazione è disciplinata dall'articolo 18 dello Statuto dell'Emittente in accordo alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili pro-tempore vigenti.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri, anche non soci.

L'Assemblea, nel rispetto della disciplina inerente l'equilibrio tra i generi di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120, ne determina il numero, all'atto della nomina, entro i limiti suddetti. La suddetta disciplina si applica riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori eletti, per i mandati successivi una quota pari almeno a un terzo degli amministratori eletti.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli amministratori durano in carica per un periodo comunque non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'art. 2386 del codice civile. La sostituzione dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni volte ad assicurare l'equilibrio tra generi previsto dal vigente Statuto. Qualora vengano a cessare la metà o più della metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di amministrazione si intende dimissionario, può compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione e deve convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea all'atto della nomina, elegge tra i propri membri il Presidente e può anche nominare un Vice Presidente, i quali rimarranno in carica per tutta la durata del loro mandato di Amministratore. In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente, se nominato. Il Consiglio di Amministrazione potrà eleggere un Segretario il quale può essere scelto anche all'infuori dei suoi membri.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale della società, ovvero la diversa misura – ove inferiore - stabilita dalla normativa applicabile.

3.2. COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di redazione della presente Relazione è composto da 9 membri nominati con delibera assembleare del 28 Aprile 2016 in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Callisto Fedon	Presidente e Amministratore Delegato (*)	Domegge di Cadore (BL), 2 marzo 1952
Maurizio Schiavo	Consigliere con deleghe (*)	Milano (MI), 11 novembre 1954
Piergiorgio Fedon	Consigliere	Domegge di Cadore (BL), 25 luglio 1947
Italo Fedon	Consigliere	Domegge di Cadore (BL), 17 febbraio 1946
Angelo Da Col	Consigliere	Pieve di Cadore (BL), 5 marzo 1954
Paolo Brugioni	Consigliere (**)	Conegliano (TV), 29 settembre 1964
Giancarla Agnoli	Consigliere (**)	Wahlern (SVIZZERA), 3 dicembre 1953
Monica De Pellegrini	Consigliere (**)	Conegliano (TV), 9 giugno 1968
Monica Lacedelli	Consigliere (**)	Cortina d'Ampezzo (BL), 29 maggio 1966

(*) In data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare incarico speciale all'ing. Maurizio Schiavo e, conseguentemente, trasferire le deleghe di Amministratore Delegato al Presidente, dott. Callisto Fedon, che, fino a fine mandato, assume nuovamente il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo.

(**) Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico.

Si riporta qui di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun Consigliere dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Callisto Fedon. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, entra in società nel 1976 e ricopre diversi incarichi operativi prima di assumerne la presidenza del Consiglio di Amministrazione nel 1985. Da allora, è stato ininterrottamente riconfermato nell'incarico. È stato Presidente e Vice-Presidente dell'ANFAO (Ass. Nazionale Fabbrianti Articoli Ottici). È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Unicredit e successivamente del Consiglio Generale della Fondazione Cariverona. È attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di Certottica.

Maurizio Schiavo. Laureato in Ingegneria Nucleare presso il Politecnico di Milano nel 1981, consegue l'MBA presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi nel 1984. Nel corso della carriera ha ricoperto incarichi di crescente responsabilità in aziende manifatturiere arrivando, nel 1993, ad assumere il ruolo di Direttore Generale in una società del Gruppo Swatch e successivamente, di una società del settore ottico. Nel 2007 inizia la sua attività lavorativa presso Giorgio Fedon & Figli con l'incarico di Responsabile della gestione Operativa. Nel 2013 ha assunto il ruolo di Direttore Generale e nel 2016 il ruolo di Amministratore Delegato fino a maggio 2018. Ha ricoperto, altresì, la carica di presidente del consiglio d'amministrazione nelle controllate Genetier Sas, Fedon America Inc., Feichi China, Giorgio Fedon 1919 Ltd Hong Kong, Fedon Far East Ltd. Hong Kong e Fedon Spain.

Piergiorgio Fedon. È stato Presidente della Fedon Occhiali S.p.A. e, dopo un periodo nel quale è stato procuratore della filiale italiana di VIVA International, ha ricoperto l'incarico di Direttore Commerciale del

Gruppo Fedon sino al 1999.

Italo Fedon. Dal 1970 è presente nel Gruppo Fedon, nel quale ha ricoperto importanti incarichi operativi e societari, tra i quali quello di Presidente della FEAS S.r.l. e di Direttore del Personale della Società fino al 2006.

Angelo Da Col. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita la libera professione. Ricopre incarichi in diversi consigli di amministrazione ed è sindaco di alcune società di diversi settori merceologici.

Paolo Brugioni. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, attualmente ricopre la carica di senior consultant di ER S.p.A.. In passato ha maturato esperienze nel Food Retail (Direttore Acquisti Gruppo Pam) e Fashion Retail (CEO di Benetton Retail), è specialista delle dinamiche Retail e della gestione di catene di negozi.

Giancarla Agnoli. Ha avuto una formazione accademica in Svizzera ed Inghilterra. Ha ricoperto vari ruoli in Marchon Italia S.r.l., tra i quali Consigliere, Presidente Onorario, CEO e Amministratore Delegato.

Monica De Pellegrini. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, attualmente ricopre il ruolo di CFO, Internal Auditor e procuratore speciale della società Ebara Pumps Europe S.p.A. (società attiva nel settore metalmeccanico) nonché Consigliere d'amministrazione delle società Ebara Polonia, Ebara Russia, Ebara Sud Africa e revisore unico in Sumoto Srl.

Monica Lacedelli. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Legali. Esercita l'attività di Dottore Commercialista con proprio Studio Associato costituito nel 1994 e ricopre diversi incarichi di membro di collegi sindacali di società ed Enti nonché di Revisore degli Enti Pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il numero di incarichi di amministratore e/o sindaco che i propri consiglieri assumono in altre società debba essere compatibile con l'efficace svolgimento dell'incarico assunto nell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione ritiene altresì che allo stato attuale non vi siano in tal senso situazioni giudicate incompatibili.

La presenza di amministratori indipendenti costituisce un importante elemento a tutela degli interessi degli azionisti e dei terzi, garantendo che i casi di potenziale conflitto di interessi siano valutati con indipendenza di giudizio.

3.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito dodici volte nel corso dell'Esercizio 2018. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa 150 minuti.

Il numero di riunioni programmate per l'esercizio in corso è di nove. Nei primi mesi del 2019, si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione del presente documento,

Non è prevista statutariamente una cadenza minima delle riunioni dell'organo amministrativo, il quale si riunisce almeno trimestralmente per l'esame dell'andamento della gestione.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il conseguimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che, in modo tassativo, per legge o secondo lo Statuto Sociale, sono riservati alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni e dei propri poteri ad uno dei suoi membri, con la qualifica di Amministratore Delegato, determinandone le facoltà e la remunerazione; potrà altresì attribuire speciali incarichi e speciali funzioni ad uno o più dei suoi membri.

Al Consiglio di Amministrazione spetta la competenza per adottare le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Codice Civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ovvero anche direttamente mediante nota scritta inviata al Presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate. Gli amministratori riferiscono, in particolare, sulle eventuali operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Comitato Esecutivo stabilendone composizione e poteri, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2381 del codice civile.

Il Presidente rappresenta la Società di fronte ai terzi. Il Presidente rappresenta la Società anche in giudizio ed a lui spetta la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative, in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di revocazione e di Cassazione, nominando avvocati o procuratori alle liti. Il Vicepresidente sostituisce, con rappresentanza legale della società di fronte ai terzi e in giudizio in via disgiunta, il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare l'uso della firma sociale, con quelle limitazioni che ritenga opportune, ad uno o più amministratori, tanto congiuntamente che separatamente, nonché affidare speciali incarichi ai propri membri o a terzi. Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, ai quali spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione sono riservate le competenze relative alle seguenti principali materie:

1. esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e della struttura societaria del gruppo di cui essa sia a capo;
2. attribuzione e revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo (se costituito) con definizione dei limiti e delle modalità di esercizio;
3. determinazione, sentito il parere del Collegio sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche (se nominati), nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo (se costituito);
4. controllo sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
5. esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
6. verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati.

In occasione delle riunioni consiliari, vengono fornite agli amministratori ed ai sindaci i documenti e le informazioni necessarie per consentire agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame. Inoltre, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare compiutamente il generale andamento della gestione, in occasione di ogni riunione, l'Amministratore Delegato riferisce circa le principali operazioni ed accadimenti gestionali.

In particolare, l'Amministratore Delegato informa almeno trimestralmente il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferitegli, con speciale attenzione alle eventuali operazioni non ricorrenti, atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

In data 11 maggio 2018 il Consiglio di amministrazione, tenutosi subito dopo l'Assemblea dei Soci, il Consiglio, su proposta del Presidente, ha deliberato di affidare all'ing. Maurizio Schiavo l'incarico di implementare, fino alla fine del mandato, la Politica industriale del Gruppo con lo specifico obiettivo di coordinare l'intero progetto di relocation della fabbrica di Shenzhen in altra località della Cina e le eventuali attività di M&A nel sud est asiatico, finalizzate a raggiungere i target di redditività del Gruppo per i prossimi anni, in sintonia e a supporto del Direttore Operation.

In conseguenza del conferimento di tale incarico, il Consiglio ha deliberato di trasferire le deleghe di Amministratore Delegato al Presidente, dott. Callisto Fedon, che, fino a fine mandato, assume nuovamente il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo.

Delle suddette modifiche dell'assetto delle deleghe è stata fornita informativa al Mercato nel comunicato stampa diffuso in data 11 maggio 2018.

3.4. DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

In data 20 giugno 2018, come già comunicato al Mercato con apposito comunicato stampa in medesima data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito a Mario Marchi le deleghe di Direttore Generale di Giorgio Fedon & Figli S.p.A..

Mario Marchi, laurea in Economia e Commercio ed Executive MBA in una primaria Business School internazionale, inizia la sua attività professionale in Accenture per poi proseguire in ruoli di Direzione Commerciale e Direzione Generale, in Italia e all'estero, in aziende multinazionali e PMI con forte vocazione industriale.

Il nuovo Direttore Generale ha assunto l'incarico con l'obiettivo di potenziare il posizionamento commerciale dell'Azienda, puntando ad ampliarne la presenza a livello mondiale e a valorizzarne la secolare distintività industriale.

3.5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 12 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del nuovo Comitato Esecutivo in accordo alle previsioni dell'articolo 21 dello Statuto sociale per il quale *"il Consiglio di Amministrazione potrà altresì nominare un Comitato Esecutivo stabilendone composizione e poteri, secondo le modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2381 c.c."*.

Il Comitato Esecutivo è composto da almeno tre consiglieri di amministrazione, fra i quali il Presidente del Consiglio stesso, e presenta la seguente composizione:

Nome Cognome

Callisto Fedon

Italo Fedon

Piergiorgio Fedon

Angelo Da Col

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta il compito di coordinare e programmare le attività del Comitato e guidare lo svolgimento delle relative riunioni.

Il Comitato resta in carica per il medesimo periodo di permanenza del Consiglio di Amministrazione del quale i suoi membri sono componenti. Qualora venissero a cessare dalla carica per qualsivoglia motivo uno o più componenti del Comitato, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione con apposita deliberazione.

Il Comitato ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative a scelte strategiche di sviluppo e politiche di miglioramento della gestione del Gruppo.

Il Comitato non si sostituisce al Consiglio nell'adempimento dei propri doveri, ma svolge un ruolo istruttorio – che si esplica nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri – al fine di consentire al Consiglio stesso di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa.

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i compiti del Comitato Esecutivo e, con deliberazione assunta in data 18 dicembre 2013, ha adottato apposito Regolamento al fine di disciplinare composizione, attribuzioni e funzionamento del Comitato medesimo.

In particolare, ai sensi del suddetto Regolamento, il Comitato Esecutivo, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, può:

- supportare il Presidente del Consiglio di amministrazione nella definizione, nello sviluppo e nell'elaborazione di proposte e strategie da sottoporre al vaglio del Consiglio di Amministrazione per dar corso alle linee di indirizzo strategico definite per il Gruppo;
- approfondire determinati argomenti oggetto di riunione del Consiglio di Amministrazione formulando proposte in merito da sottoporre al vaglio del Consiglio stesso;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria la gestione di materie che appaiono delicate in quanto fonte di potenziali conflitti di interesse;
- svolgere gli ulteriori compiti a esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio 2018.

Nel 2019, alla data di redazione del presente documento, si è tenuta una riunione del Comitato Esecutivo.

3.6. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In tema di remunerazione l'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha deliberato di determinare i compensi spettanti ai Consiglieri in misura fissa, fatta salva la competenza in materia di determinazione dei compensi del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 22 dello Statuto.

Con riferimento all'esercizio 2018, poiché le azioni dell'Emittente sono negoziabili esclusivamente sul mercato AIM Italia, la Società non è più tenuta a predisporre e sottoporre la politica di remunerazione all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

4. COLLEGIO SINDACALE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno è esponente del genere meno rappresentato, e due supplenti, uno per ciascun genere, che durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

La nomina dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale è devoluta all'Assemblea che determinerà anche il loro compenso.

Ferme restando il rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di limiti al cumulo degli incarichi, i sindaci dovranno essere scelti secondo i seguenti criteri:

- 1) tutti i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di

onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari;

2) almeno uno dei sindaci effettivi e uno dei sindaci supplenti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;

3) i componenti del Collegio Sindacale che non sono in possesso dei requisiti di cui al punto 2) sono scelti tra gli iscritti negli Albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra i professori universitari di ruolo in materie economiche o giuridiche.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste presentate dai soci, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Hanno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentano almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura stabilita dalle disposizioni di volta in volta vigenti.

4.2. COMPOSIZIONE

Il Collegio dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2018.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Pio Paolo Benvegnù	Presidente	Taibon Agordino (BL), 6 giugno 1936
Maurizio Paniz	Sindaco Effettivo	Belluno (BL), 9 maggio 1948
Valeria Mangano	Sindaco Effettivo	Padova (PD), 23 aprile 1969
Yuri Zugolaro	Sindaco Supplente	Trecenta (RO), 27 giugno 1967
Sabrina Tormen	Sindaco Supplente	Pieve di Cadore (BL), 26 giugno 1977

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i dirigenti con responsabilità strategiche.

Viene riportato di seguito un breve curriculum vitae di ogni Sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate

Pio Paolo Benvegnù. Ha ricoperto numerosi incarichi sia come Presidente che Amministratore delegato in importanti aziende industriali. È stato Vice-Presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Amministratore Unico delle società di gestione degli impianti sportivi del Comune di Belluno e amministratore e sindaco in altre società di diversi settori merceologici.

Maurizio Paniz. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Padova, ha ricoperto numerosi incarichi in Istituti Bancari e in aziende industriali. Tra questi, si ricordano la Banca Popolare della Provincia di Belluno della quale è stato anche membro del Comitato esecutivo, Telebellunodolomiti, della quale è stato Presidente e molte altre realtà locali e nazionali. Parlamentare alla Camera dei deputati dal maggio 2001 al febbraio 2013, è stato membro di numerose commissioni parlamentari e ha lavorato a molti disegni di legge di natura giuridica ed, in particolare, è stato relatore della legge sull'affidamento condiviso, approvata dal Parlamento nel 2006.

Valeria Mangano. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia Ca' Foscari, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialista e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori Legali. È socio dello Studio Legale e Tributario – Ernst & Young. Presta attività di consulenza in materia fiscale a vari gruppi di medie/grandi dimensioni. Ha maturato una significativa esperienza in relazione ad operazioni di M&A, di riorganizzazione societaria ed al regime fiscale applicabile ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali. È membro del collegio sindacale di alcune società industriali, anche quotate.

Yuri Zugolaro. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna, è dottore commercialista e revisore contabile. Socio Fondatore dello Studio “Pirola, Pennuto, Zei & Associati – Studio di Consulenza Legale e Tributaria”, è responsabile dell'area fiscale e legale della sede di Padova dello stesso studio. È consulente e sindaco di importanti gruppi italiani ed esteri. Ha competenze specifiche in materia fiscale e societaria in ambito nazionale e internazionale, in operazioni di M&A ed in operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni e quotazioni.

Sabrina Tormen. Laureata in Economia, è iscritta all'Albo dei Dottori Commercialista e Revisori Legali. Esercita l'attività di Dottore Commercialista con proprio studio e collabora con lo Studio Bampo Dottori Commercialisti con sede a Belluno. Ricopre diversi incarichi di membro di collegio sindacali di società attive in vari settori.

4.3. RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate.

5. ASSEMBLEA

5.1. MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo Statuto obbligano e vincolano tutti i Soci anche se non intervenuti, astenuti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il diritto di intervento in Assemblea è disciplinato dalle norme di legge, dallo Statuto e dalle disposizioni contenute nell'avviso di convocazione.

In particolare la legittimazione all'intervento in assemblea e al diritto di voto, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, è attestata da una comunicazione all'Emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. Il diritto di intervento per delega è regolato dalla legge e dai regolamenti applicabili.

Se previsto nell'avviso di convocazione, è consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervenire all'assemblea medesima anche per delega.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, delibera sulle materie ad essa attribuite dagli articoli 2364 e 2365 del Codice Civile.

Inoltre, sino a che le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

(i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(ii) cessioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;

(iii) richiesta della revoca dalla negoziazione sull'AIM Italia delle azioni della società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia.

6. REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 07722780967, iscritta al n. 167911 con D.M. del 15 marzo 2013 G.U. n. 26 del 02 aprile 2013 del Registro dei revisori legali.

Con delibera del 26 ottobre 2017, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha approvato il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei bilanci civilistico e consolidato redatti secondo gli IFRS per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019.

L'incarico per la revisione legale prevede la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo agli esercizi 2017-2019 e la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate relative al 30 giugno 2018 e 2019.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un giudizio su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società e su ciascuna relazione semestrale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010, oltre alla verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, unitamente alle verifiche volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la “Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate” individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Società attualmente possiede i requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza.

Si segnala che la Procedura è stata successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 dicembre 2013 e in data 9 dicembre 2014.

8. INVESTOR RELATOR

L'Emittente ha provveduto ad identificare nell'ambito della struttura organizzativa interna della Società una funzione Investor Relations interna, nominando Caterina De Bernardo quale Investor Relator.

Di seguito si riportano i Contatti Investor Relations:

Caterina De Bernardo
Via Dell'Industria 5/9,
32016, Alpago (BL)
investorrelations@fedon.com

9. ALTRE PROCEDURE E REGOLAMENTI DELLA SOCIETA'

L'Emittente ha, fra l'altro adottato:

- una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing: la procedura regola con efficacia cogente gli obblighi informativi inerenti le, ed i limiti al compimento di operazioni riguardanti strumenti finanziari di Giorgio Fedon & Figli S.p.A., a qualsiasi titolo effettuate dai Soggetti Rilevanti, in virtù dell'ammissione dei propri strumenti finanziari su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (AIM Italia) e della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Paris ("Euronext"). La procedura, nella sua versione attuale, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 agosto 2016 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, dall'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento (UE) 596/2014"), dal Regolamento delegato (UE) 2016/522 della Commissione del 17 dicembre 2015 ("Regolamento Delegato (UE) 2016/522") e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/523 della Commissione del 10 marzo 2016 ("Regolamento Delegato (UE) 2016/523").
- una procedura per la gestione e la comunicazione delle Informazioni Privilegiate e la gestione di un registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate: la presente procedura è volta a disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate riguardanti Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e le società dalla stessa controllate in virtù sia della quotazione della Società su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (AIM Italia) sia della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Paris ("Euronext"). La procedura, nella sua versione attuale, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 agosto 2016 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 31 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("Regolamento Emittenti AIM Italia"), dall'art. 7 e seguenti del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 ("Regolamento (UE) 596/2014"), dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 ("Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/347") e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione del 29 giugno 2016 ("Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055").
- una procedura per la gestione delle comunicazioni obbligatorie al Nomad ai sensi del Regolamento AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale adottato da Borsa Italiana S.p.A. ("Regolamento Emittenti AIM Italia"): la procedura, nella sua attuale versione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 9 dicembre 2014 ed è entrata in vigore con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (AIM Italia).

10. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun cambiamento da segnalare.